

Giovanni Codovini
**Storia del conflitto
arabo israeliano
palestinese**

Tra dialoghi di pace
e monologhi di guerra

Bruno Mondadori, Milano
2006, pp. X-470 euro 15,00

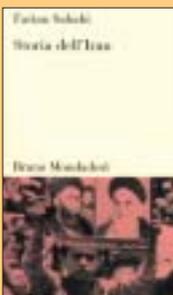
Un'opera documentata in modo imponente, che ricostruisce in modo chiaro e obiettivo le origini del conflitto medio-orientale.



Farian Sabahi
Storia dell'Iran

Bruno Mondadori, Milano
2006, pp. XX-300
euro 15,50

Edizione aggiornata alla primavera 2006, l'opera ripercorre le vicende dell'Iran contemporaneo partendo dal 1892, anno in cui i religiosi locali si alleano coi mercanti per protestare contro la concessione del tabacco a uno straniero.

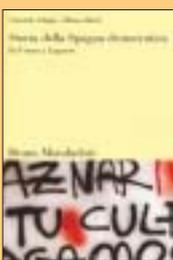


Un'alleanza che ripercorre tutto il secolo, destinata a sfociare nel 1979 nella rivoluzione islamica che trasforma il paese in una teocrazia.

Carmelo Adagio
Alfonso Botti
**Storia della Spagna
democratica**

Da Franco a Zapatero
Bruno Mondadori, Milano
2006, pp. XII-196
euro 18,00

Da soli 30 anni la Spagna è una democrazia. Il volume è la prima opera italiana a ricostruire la storia di questo trentennio, con un excursus sui principali avvenimenti.



SPECIALE

Enogastronomia, Natura, Benessere, Horeca

Italia: nazione dell'anno al BioFach Italy: country of the year at BioFach

di/by Luca Bianco

Il mercato italiano del biologico è da tempo uno dei settori d'eccellenza per l'agroalimentare italiano, e uno dei più importanti in Europa. Questo nonostante la non felicissima situazione dell'agroalimentare nel nostro paese (vedi a p. 20).

Secondo le stime di www.greenplanet.net, nel 2005 il fatturato nazionale del settore bio ha raggiunto 1,7 miliardi di euro, cui si aggiunge un volume di esportazioni di 700 milioni. Per fare un raffronto: in Germania, il maggiore mercato bio europeo, nel 2005 il fatturato ha toccato i 4 miliardi. Per quanto concerne i prodotti biologici, le catene di supermercati italiane registrano indici di crescita fino al 5% e i negozi specializzati addirittura tra il 14 e il 17%. Gli agricoltori biologici lavorano circa un milione di ettari di superficie agricola utile e, stando ai dati della Federbio, 47.000 aziende (il 20% in più rispetto al 2004) producono, lavorano, trasformano o commerciano alimenti biologici.

Grazie a questo retroterra, l'Italia è stata eletta nazione dell'anno per il BioFach 2007 – il Salone Mondiale dei Prodotti Biologici, a Norimberga dal 15 al 18 febbraio. Per l'evento sono attesi 2100 espositori da 73 nazioni, e più di 37.000 visitatori da oltre 100 paesi. Da anni l'Italia è la nazione estera maggiormente rappresentata, con 273 produttori e rivenditori biologici nel 2005.

Un futuro ancora positivo per il settore è quanto lasciano sperare le numerose iniziative di promozione e sostegno per il mercato biologico italiano. Si pensi a Biobenessere, un progetto da 5 milioni di euro (cofinanziato dall'UE) per l'organizzazione di giornate promozionali con degustazioni e offerte in supermercati e negozi. In crescita, inoltre, l'uso di ingredienti biologici nelle cucine scolastiche (circa 650 nel 2005) e nei ristoranti. Buone intenzioni traspaiono infine dall'attuale governo: il ministro delle politiche agricole Paolo De Castro ha annunciato di volere invitare un rappresentante del mondo biologico a far parte della commissione "Tavolo agro-alimentare", per discutere le relative questioni politiche con le associazioni di settore.



The Italian organic market has been for many years one of the main sectors for the national agro-food business, and one of the most important in Europe. This happens despite the not so happy situation of Italian agro-food market (see p. 20).

According to estimates by www.greenplanet.net, domestic market sales in 2005 amounted to 1.7 billion euros, plus exports worth 700 million. By comparison: sales in Germany, Europe's biggest organic market, were some

3.9 billion in 2005. Italian supermarket chains register a 5% growth rate for organic products, and the specialist trade, including many organic supermarkets, can even reach growth rates from 14 to 17%. Organic farmers in Italy manage around one million ha of agricultural land. According to Federbio, 47,000 companies – as many as 20% more than in 2004 – produce, process or trade organic food.

Thanks to this background, BioFach 2007, The World Organic Trade Fair (Nuremberg 15-18 February 2007) presents Italy as Country of the Year. BioFach expects 2,100 exhibitors from 73 nations and over 37,000 visitors from over 100 countries. Italy has been the country with the most exhibitors after Germany for years, and 273 Italian organic producers and traders were present in the last edition.

Many initiatives for the promotion and support of the market let us hope in a positive future. Take, for instance, Biobenessere, which is a 5 million euros project (co-financed by the EU), for the organization of promotion days with tastings and price campaigns in supermarkets or organic food shops. Organic ingredients are more and more used by school canteens (more than 650 in 2005) and also by restaurants. Finally, the present Italian government is showing good intentions: for instance the Minister of Agriculture Paolo De Castro appointed an organic representative to the Tavolo agro-alimentare commission, in which the government discusses political matters with associations in the food industry and agriculture.